

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111
Spediz. in A.P.-40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Venezia

il Quotidiano  del NordEst

• "La Grande Storia Illustrata della Serenissima" € 6,90*

* Il prezzo degli abbonamenti è aggiuntivo al prezzo del Gazzettino e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione.



9 771120 604485

All'interno il fascicolo **ROVIGO** • BELLUNO • FRIULI VENEZIA GIULIA • PADOVA • PORDENONE • TREVISO • VENEZIA MESTRE

CULTURA & SPETTACOLI

Recitare, libertà dietro le sbarre

Sofia Teresa Bisi

ROVIGO

Aspetto forte e sguardi fragili: i detenuti della Casa circondariale hanno scelto di fare teatro e ieri pomeriggio hanno presentato il frutto di mesi di lavoro ad alcuni invitati. Hanno realizzato un'interpretazione di "La tempesta" di Shakespeare, mettendo in particolare evidenza la dimensione magica dell'isola, l'idea del viaggio, della «meravigliosa speranza in un mondo nuovo».

Dallo scorso maggio, eccetto due mesi estivi, hanno preparato l'evento lavorando tutte le settimane con Alessio Papa e Katia Raguso, attori del Lemming, grazie a un bando della Regione. Il lavoro è stato

IL PROGETTO

Il Lemming ha lavorato insieme ai detenuti

condotto con 30 detenuti: molti nel frattempo sono usciti o hanno cambiato istituto, alcuni hanno preferito non esibirsi.

In quattro invece hanno voluto «mettere impegno per dare un senso a qualcosa». Hanno affrontato la performance con serietà, nonostante i pochi mezzi a disposizione. Hanno recitato, ballato, interpretato con serietà, come trasportati dalla magia del fare teatro. «Bisogna mettersi in gioco - hanno commentato - senza



farsi condizionare da chi ritiene che sia un'attività ridicola. Per noi è stato un modo per guardare avanti, avere un obiettivo, una speranza, affrontare qualche giornata con entusiasmo».

«Per questo - hanno aggiunto gli organizzatori - sarebbe interessante portare il loro lavoro in un teatro pubblico». «Sarebbe bello - ha aggiunto un detenuto - perché così mi vedrebbero anche i miei figli».

© riproduzione riservata